

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4907 del 04/10/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA FRANTOIO VALTARO SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COMPIANO (PR) "AMBITO ESTRATTIVO FLUVIALE DI MONTE AREA 2" - ADOZIONE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5063 del 01/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 042908603700

- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal Comune di Compiano in data 16/04/2021 prot. n. 1587, ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/59737 del 19/04/2021, presentata dalla Ditta FRANTOIO VALTARO SRL, nella persona del Sig. Eligio Ferrari in qualità di Legale rappresentante e gestore, con sede legale sita in Comune di Albareto (PR), Loc Bertorella, SNC e stabilimento sito in comune di Compiano (PR) "Ambito estrattivo fluviale di Monte Area 2" in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Escavazione ghiaie e sabbie di cava";

RILEVATO CHE:

l'istanza di AUA di cui all'oggetto risulta correlata al "Procedimento di V.I.A. relativa a "PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA NELL'AMBITO ESTRATTIVO FLUVIALE DI MONTE AREA 2, IN LOCALITÀ PIANO DELLE MOGLIE, IN COMUNE DI COMPIANO" e di autorizzazione all'attività estrattiva, la cui Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 07/04/2021;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/67702 del 29/04/2021 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/85537 del 31/05/2021 (prot. Comune n. 2361 del 29/05/2021);
- che l'istanza alla data del 31/05/2021 risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC di Parma prot. PG/2021/91789 del 11/06/2021;
- la richiesta di relazione tecnica di Arpae SAC di Parma ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) di Parma prot. n. PG/2021/91796 del 11/06/2021;
- la trasmissione da parte del Comune di Compiano con nota prot. n. 3212 del 09/07/2021 (prot. Arpae PG/2021/108306 del 12/07/2021) della "Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 06/07/2021" relativa a "Deliberazione integrativa alla V.I.A. di cui D.G.C.n.17 del 17.04.2021. Conclusione della 2a Conferenza dei Servizi relativa al "PROGETTO DEFINITIVO DEL COMPARTO ESTRATTIVO

FLUVIALE IN LOCALITÀ PIANO DELLE MOGLIE" (Frantoio Val Taro s.r.l. e Bertoli Gianpiero)", nella quale in merito alla richiesta di pareri necessari per l'adozione di AUA si **"DELIBERA (...) DI DARE ATTO che la presente Deliberazione, unitamente alla D.G.C. n.17 del 07/04/2021 e ai documenti di cui alle Conferenze dei Servizi svolte, che hanno visto l'attivazione degli Enti di cui in premessa, costituisce parere di competenza così come richiesto da A.R.P.A.E.-Servizio Autorizzazioni e Concessioni, con PG/2021/59737, ai fini del provvedimento di adozione dell'A.U.A"**. Si riportano pertanto i pareri espressi in conferenza di servizi:

- il parere favorevole con prescrizioni di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica che viene riportato nel verbale conclusivo allegato alla Delibera sopra citata nel quale si legge che AUSL ha espresso "... *Parere prot. 0005743 del 18/12/2020 FAVOREVOLE, con prescrizioni: necessità di eseguire una valutazione di impatto acustico in corso d'opera*" ;
- si prende atto che nella Delibera sopra citata il parere della Provincia di Parma risulta **"FAVOREVOLE, acquisito per silenzio-assenso."**
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Compiano che viene riportato nel verbale conclusivo allegato alla Delibera sopra citata nel quale si legge che il Comune ha espresso parere **"FAVOREVOLE. Come acclarato nelle due sedute eseguite, in accordo con gli Enti partecipanti, si sottolinea che il progetto definitivo del piano di coltivazione e opere compensative, con il recepimento delle osservazioni comunicate in questa sede, dovrà essere approvato in una nuova Conferenza dei Servizi. La presente Conferenza dei Servizi è di approvazione della V.I.A.. In recepimento dell'impostazione data al procedimento ed in accordo con gli Enti partecipanti, si mantiene separata dal punto di vista amministrativo procedurale la fase di escavazione dalla fase compensativa. "**
- il parere favorevole per quanto di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. 10.06.2021.0031292.E, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2021/108574 del 12/07/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. n. 51618 del 27/09/2021, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/148809 del 28/09/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che nella Delibera sopra citata il parere della Provincia di Parma risulta **"FAVOREVOLE, acquisito per silenzio-assenso."**

che nella domanda di AUA sopra richiamata la ditta ha dichiarato **"...non sono presenti altri scarichi nel cantiere in oggetto, oltre a quello relativo alle acque di prima pioggia..."**;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti gli eventuali titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta FRANTOIO VALTARO SRL, con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Eligio Ferrari con sede legale sita in Comune di Albareto (PR), Loc Bertorella ,snc e stabilimento sito in comune di Compiano (PR) "Ambito estrattivo fluviale di Monte Area 2", relativamente all'esercizio dell'attività di "Escavazione ghiaie e sabbie di cava" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali previo trattamento con sedimentazione primaria e deoliatore con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 22 mc/anno;
- portata media: 0,1 l/s;
- portata massima: 0,1 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2021/108574 del 12/07/2021 e nel parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. 10.06.2021.0031292.E e prot. n. 51618 del 27/09/2021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, Provincia di Parma e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'attivazione dello scarico S1.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

12) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di

ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”.

13) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST sede di Parma prot. n. PG/2021/108574 del 12/07/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica espresso in sede di Conferenza di Servizi e nel parere del Comune di Compiano espresso in sede di conferenza di Servizi, che sono riportati nelle premesse.

La Ditta dovrà fornire l’autorizzazione all’attività estrattiva **entro 10 giorni** dal rilascio della stessa.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del Comune di Compiano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal Comune di Compiano. L’AUA esplica i suoi effetti, pertanto, **fatto salvo il rilascio dell’autorizzazione all’attività estrattiva**, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e **per la durata dell’attività estrattiva** relativa all’insediamento in esame e, comunque, non superiore a 15 anni.

Il Comune di Compiano, nell'ambito della trasmissione del proprio provvedimento finale ricomprenderà anche il presente, al fine della trasmissione oltre che al richiedente anche a tutti gli Enti/Organismi coinvolti. Io in questo caso metterei: Il Comune di Compiano dovrà provvedere al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e anche a tutti gli Enti/Organismi coinvolti

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al Comune di Compiano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/11949

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PARMA
RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZITIPO ANNO NUMERO
REG. PC / 2021 /
DELAl Comune di COMPIANO
c.a. Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Via Marco Rossi Sidoli, 3
43053 COMPIANO (PR)protocollo@postacert.comune.compiano.pr.it

OGGETTO: Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva dell'Ambito Estrattivo Fluviale di monte – Area 2 denominato PIAN DELLE MOGLIE, in comune di Compiano (PR), presentata dalle ditte “Frantoio Valtaro S.r.l.” e “Bertoli Gianpiero”, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i.. **Parere di competenza.**

Presa visione degli elaborati trasmessi con nota comunale Prot. n. 2400 del 01/06/2021 (Ns. Prot. n. PC/2021/30111 del 03/06/2021), si rileva quanto segue:

1) Dato atto che:

- l'intervento estrattivo in esame è elaborato in base ai contenuti del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma (Variante Generale 2008, approvata con Delib. di C.P. n. 117/2008);
- l'intervento estrattivo Pian delle Moglie risulta compreso nel vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Compiano – Variante 2015, approvata con Delib. di C.C. n. 31 del 21/09/2018;
- il progetto attuativo dell'Ambito estrattivo Pian delle Moglie è stato assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), ex L.R. 4/2018, con esito favorevole con prescrizioni di cui alla Delib. di C.C. n. 17 del 07/04/2021;
- la documentazione trasmessa è conforme a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 17/91 e s.m.i. e dalle disposizioni procedurali del PAE e del PIAE.

2) Verificato che risultano sostanzialmente ottemperate le prescrizioni espresse in sede di valutazione di impatto ambientale (VIA), ex Delib. di C.C. n. 31/2018.

3) Considerato che nella bozza di convenzione allegata al piano di coltivazione in esame, occorrerà modificare e/o aggiornare:

- l'art. 6 (Denuncia di inizio lavori), al fine di tenere conto che la gestione delle attività estrattive e l'esercizio delle funzioni di polizia mineraria sono ora demandate allo scrivente Servizio;

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMAEmail: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

- l'art. 17 (Misure e controlli. Relazione annuale), in quanto si dovrà prevedere l'inoltro della Relazione annuale anche allo scrivente Servizio, relazione che dovrà contenere anche l'elenco aggiornato dei mezzi utilizzati per il trasporto degli inerti, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 18/2016 e delle vigenti disposizioni regionali (DGRER n. 2029 del 18/11/2019).
- 4) Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/91, l'autorizzazione estrattiva è personale ed è subordinata al possesso dei necessari requisiti imprenditoriali, tecnici ed organizzativi da parte del richiedente, si rammenta che la stessa potrà essere rilasciata ad uno solo dei soggetti/ditte proponenti.
- 5) Considerato infine che dopo la chiusura della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ex Delib. di C.C. n. 17 del 07/04/2021, sono state apportate ulteriori modifiche e integrazioni al progetto estrattivo in oggetto, come da conferenza dei servizi svolta in data 27/05/2021, occorrerà aggiornare in tal senso anche la deliberazione di approvazione della VIA.

Per quanto sopra si esprime quindi parere favorevole alla realizzazione dell'intervento estrattivo in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 17/1991, come modificato dalla L.R. 9/2016, nel rispetto di quanto prescritto nei precedenti punti 3) e seguenti.

In relazione all'intervento compensativo previsto dal progetto estrattivo in oggetto, consistente nel risezionamento del tratto di Fiume Taro prospiciente al piano di coltivazione, allo scopo di allontanare la corrente fluviale dalla sponda sinistra dell'alveo inciso e donare al corso d'acqua una linea di scorrimento più baricentrica, per quanto di competenza si esprime parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/04 e s.m.i..

A tal proposito, si rammenta che la ditta dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori di cui al punto precedente, ad inoltrare regolare istanza all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ai sensi della L.R. 4/2007 e s.m.i., al fine di acquisire l'autorizzazione per l'accesso alle aree demaniali di pertinenza del Fiume Taro.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/ap

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento prot. n.1549 del 15/04/2021 del Comune di Compiano (Parma).

Ditta: **FRANTOIO VAL TARO s.r.l.**

Sede in loc. Bertorella, Comune di Albareto (Parma)

Ambito Estrattivo Fluviale Di Monte Area 2 - Pian delle Moglie, Comune di Compiano

Relazione tecnica AUA

Dall'esamina della documentazione presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n.59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice emissioni in atmosfera
- matrice scarichi idrici

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. viene richiesta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 c.1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. è stata presentato Procedimento di V.I.A. relativo al "**progetto di coltivazione della cava di ghiaia nell'ambito estrattivo fluviale di monte area2**", che si è concluso con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Compiano n. 17 del 07/04/2021 (procedimento ex L.R. n.4 del 2018);
3. l'attività prevede l'estrazione di ghiaie pregiate e inerti non pregiate che saranno estratti mediante escavazione "a fossa";
4. la presente domanda è stata presentata per le emissioni diffuse;
5. tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
6. sono state identificate le fasi lavorative che generano emissioni diffuse di polveri (splanteamento del cappellaccio, scavo e caricamento degli aggregati naturali estratti, transito dei mezzi di trasporto sulle vie di carreggio, operazioni di rinterro del vuoto di cava) e sono descritte le misure di mitigazione da adottarsi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

si ritiene che

la Ditta **FRANTOIO VAL TARO s.r.l.** il cui Gestore è Ferrari Eligio, con sede in loc. Bertorella, nel Comune di Albareto (Parma), e unità operativa sita presso l' Ambito Estrattivo Fluviale Di Monte Area 2 - Pian delle Moglie nel Comune di Compiano (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

1. dovrà essere mantenuta un'adeguata umidificazione del materiale, compatibilmente con le esigenze lavorative, al fine di limitare la polverosità;
2. durante le fasi di scarico e carico del materiale dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
3. si dovrà evitare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei lavoratori, lo stazionamento di mezzi a motore acceso;
4. dovrà essere effettuata l'irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere interessate dal traffico indotto dall'attività di escavazione, in particolare nei periodi siccitosi e comunque con scarsa umidità della superficie stradale, al fine di abbattere il risollevarimento delle polveri;
5. il trasporto di materiale dovrà avvenire utilizzando dispositivi chiusi/telonati;
6. dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
7. si dovrà sospendere l'attività di cantiere durante giornate particolarmente ventose (velocità del vento superiore a 6 m/s).

Matrice: scarichi idrici

Il Piano di Coltivazione dell'ambito estrattivo di riferimento, in linea con i disposti di settore, prevede la realizzazione di un'area impermeabilizzata scoperta in cls cordolata per la sosta prolungata dei mezzi d'opera, manutenzioni escluse dichiarate svolte presso terzi, avente dimensioni 6.00 m.. x 3.00 m.

Le acque di dilavamento generate dall'area in parola vengono dichiarate raccolte (prima pioggia rif. DGR 286/2005) e trattate in impianto dedicato di idonee dimensioni, costituito da pozzetto separatore e by pass con valvola di non ritorno, vasca di accumulo monoblocco disoleatore e pozzetto di ispezione/controllo con scarico (S1), a mezzo di condotta dedicata e recapito in corpo idrico significativo denominato "Fiume Taro".

Il sistema di trattamento per le acque di dilavamento (S1) appare in grado di garantire allo scarico il rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D.L.gs 152/06 e smi pertanto si valuta positivamente il sistema adottato.

Nel merito si fa presente che i sistemi di trattamento, come proposti, devono essere condotti e mantenuti nel tempo in condizioni di efficienza ed efficacia, conservando la documentazione delle operazioni di manutenzione effettuate e nel contempo si ricorda che i “rifiuti” prodotti da tali operazioni dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati secondo i disposti della normative vigenti.

Il Tecnico

La Responsabile del Distretto

Bazzini Cristina

Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 12/07/2021 11:32:17 PG/2021/0108574

Tecnico scarichi idrici: F.Colla
Tecnico emissioni: C.Bazzini

Sinadoc:11949/2021

Allegato 3

**RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI**

DEL

Spett. ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P.le della Pace, 1
43123 PARMA PR
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. n.1549 del 15/04/2021. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. – DITTA FRANTOIO VAL TARO SRL relativa al progetto definitivo del comparto estrattivo Pian delle Moglie - Ambito estrattivo fluviale di Monte Area2 in Comune di Compiano.

Parere di competenza.

Vista la richiesta di parere e gli elaborati integrativi trasmessi con nota Vs. Rif. PG/2021/59737 - Rif. Sinadoc 2021/11949, per quanto di competenza si conferma che il parere favorevole (Ns. Prot. 10.06.2021.0031292.E) riguardante la matrice scarichi idrici rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA riguardante il "Comparto estrattivo Pian delle Moglie - Ambito estrattivo fluviale di Monte Area 2 in Comune di Compiano ", risulta espresso anche per l'istanza di AUA presentata dalla Ditta al Comune di Compiano (PR).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.